



Cremona

COMUNE DI CREMONA

**COMUNE DI CREMONA
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE DI DUE
UNITÀ LAVORATIVE CON IL PROFILO PROFESSIONALE DI COORDINATORE
EDUCATORE (AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE) ABILITATE
ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA PRESSO LE SCUOLE
DELL'INFANZIA**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE RISORSE UMANE

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. del .

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale 44 del 25 febbraio 2026, di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028, comprendente il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale;

richiamati altresì:

- il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- il D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487: "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267: "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il vigente C.C.N.L. dei dipendenti del comparto Funzioni Locali;
- il Regolamento per la disciplina dei concorsi dell'accesso agli impieghi e delle procedure selettive vigente presso il Comune di Cremona;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 15 febbraio 2023 "Determinazione di partecipazione del contributo ai concorsi pubblici", integrata con la deliberazione di Giunta Comunale n. 240 del 14 novembre 2024.

RENDE NOTO

che è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di due unità lavorative con il profilo professionale di coordinatore educatore (area dei funzionari e dell'elevata qualificazione) abilitate all'insegnamento della religione cattolica presso le scuole dell'infanzia.

Ai sensi del D.Lgs 66/2010, art. 1014, comma 1, lettera b) e comma 3, nonché art. 678, comma 9, n. 1 posto è prioritariamente riservato ai volontari delle Forze Armate (nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria).

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 6, del DPR n. 487/1994, modificato dal DPR n. 82/2023, si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2025 la percentuale delle donne, inquadrato nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, risulta pari al 73,62%, quella degli uomini è pari al 26,38%.

1-REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Il candidato deve:

- 1) Avere cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o cittadinanza di Paesi terzi, secondo i contenuti dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, modificato dall'art. 7 della legge 97/2013 (per i cittadini non italiani è richiesto il possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del DPCM 7 febbraio 1994 n. 174 ovvero: a) godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza; b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica; c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana);
- 2) maggiore età;
- 3) non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- 4) non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi della legislazione vigente in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- 5) non essere stato destituito o dispensato ovvero licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso fu conseguito mediante la produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
- 6) idoneità psico-fisica all'impiego ed alle mansioni proprie del profilo professionale riferite al posto da ricoprire;
- 7) essere in regola nei confronti degli obblighi militari (solo per i candidati soggetti all'obbligo);
- 8) In aggiunta ai suddetti requisiti generali, i candidati dovranno essere in possesso di uno dei titoli previsti dai punti 4.2 e 4.3 dell'intesa tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Presidente della Conferenza episcopale italiana del 28 giugno 2012 resa esecutiva ai sensi del D.P.R. 175/2012, come specificato nell'Allegato A al presente bando, relativo ai titoli di qualificazione professionale per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole dell'infanzia; in ogni caso, prima dell'assunzione presso il Comune di Cremona i candidati vincitori (e gli idonei in graduatoria per le eventuali successive assunzioni) dovranno acquisire l'idoneità canonica rilasciata dall'ordinario diocesano della Diocesi di Cremona, qualora non ne siano già in possesso.

Restano ferme le equipollenze/equiparazioni ai corsi di laurea di cui alle classi sopra indicate; in tal caso il candidato dovrà indicare l'esatto riferimento al decreto/norma che stabilisce l'equipollenza/equiparazione.

I candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero sono ammessi a partecipare con riserva, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001.

Nel caso in cui il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, il candidato deve indicare gli estremi del provvedimento di equiparazione o equivalenza, ovvero gli estremi della richiesta di equiparazione o equivalenza trasmessa all'autorità competente.

In ogni caso, detta equiparazione/equivalenza dovrà essere posseduta al momento dell'eventuale assunzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro ad eccezione delle cause di incompatibilità che devono essere rimosse prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, pena la mancata costituzione del rapporto di lavoro.

L'Amministrazione potrà disporre in ogni momento, con atto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Il difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, accertato successivamente alla selezione, costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove instaurato. La mancata esclusione da ognuna delle fasi della procedura di reclutamento non costituisce, in ogni caso, garanzia di regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né ha efficacia sanante della eventuale irregolarità della stessa.

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Comunale per la disciplina dei concorsi, dell'accesso agli impieghi e delle procedure selettive, l'ammissione sarà disposta dal Dirigente del Settore Risorse Umane.

Per la partecipazione al concorso è necessario effettuare, pena l'esclusione, il pagamento di euro 10,00 mediante il sistema PagoPA, raggiungibile al seguente link <https://secure.icatributi.it/apiV1/portale/?ent=MTEyOTI> (scegliere poi PAGAMENTO SPONTANEO e successivamente selezionare "Tassa Concorsi" dal menu a tendina).

Dovrà essere indicata la seguente causale di versamento "partecipazione al concorso pubblico per 2 coordinatori educatori abilitati all'insegnamento della religione cattolica presso le scuole dell'infanzia del Comune di Cremona".

La ricevuta del versamento dovrà essere allegata alla domanda telematica di partecipazione al concorso.

2-TITOLI DI PREFERENZA

A parità di merito i titoli di preferenza sono quelli elencati all'art. 5, del DPR 487/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

3- DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO, TERMINI DI PRESENTAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno inviare la domanda di partecipazione **esclusivamente** per via telematica attraverso la "PORTALE UNICO DEL RECLUTAMENTO" (<https://www.inpa.gov.it>).

Il candidato, previa autenticazione attraverso i sistemi SpID, CIE, CSN, eIDAS dovrà compilare il modulo elettronico sul sistema InPA, raggiungibile dalla rete internet "https://www.inpa.gov.it" previa registrazione sullo stesso sistema.

La registrazione, la compilazione e l'invio on line della domanda dovranno essere completati entro il giorno

Terminata la compilazione, il portale genera un codice identificativo associato alla domanda inoltrata, che identificherà univocamente il candidato e che verrà utilizzato dall'Ente ai fini delle comunicazioni di rito. Pertanto, è necessario conservare il suddetto codice per tutto il corso della procedura.

La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata dal sistema al termine della procedura di invio.

È possibile per il candidato modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza del bando, anche se già precedentemente inviata; in tal caso sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dall'amministrazione che bandisce il concorso, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, è prevista una proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento. In tale caso l'amministrazione pubblicherà sul sito istituzionale e sul Portale unico del reclutamento un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato.

Nel modulo di presentazione della domanda di partecipazione il candidato, consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità e a titolo di autocertificazione, oltre alle generalità (cognome, nome, data di nascita, indirizzo email e contatto telefonico), quanto segue:

- a) di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o cittadino di paesi terzi secondo i contenuti dell'art. 38 del Dlgs 165/01 e smi (vedi sezione "requisiti" - punto1 - del bando di concorso);
- b) di possedere età non inferiore ad anni 18;
- c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (oppure: di non essere iscritto/di essere stato cancellato dalle liste elettorali del Comune di per il seguente motivo);
- d) non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi della legislazione vigente in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione (ovvero di aver riportato le seguenti condanne o di avere in corso i seguenti procedimenti penali);
- e) non essere stato destituito o dispensato ovvero licenziato dall' impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso fu conseguito mediante la produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
- f) idoneità psico-fisica all'impiego ed alle mansioni proprie del profilo professionale riferite al posto da ricoprire;
- g) posizione regolare nei confronti degli obblighi militare (solo per i candidati soggetti all'obbligo);
- h) di essere in possesso del titolo di studio richiesto (precisare il titolo di studio posseduto, l'anno di conseguimento e dell'Ente che lo ha rilasciato);
- i) di essere già in possesso della idoneità diocesana all'insegnamento della religione cattolica rilasciata dalla Diocesi di Cremona ovvero di provvedere ad acquisire l'idoneità diocesana all'insegnamento della religione cattolica rilasciata dalla Diocesi di Cremona prima della data di assunzione presso il Comune di Cremona;
- j) di accettare senza riserve le condizioni previste dall'avviso di selezione nonché dal Regolamento comunale in materia di personale e di accesso al pubblico impiego vigenti al momento dell'assunzione e di quelli futuri.
- k) PER I SOLI AVENTI DIRITTO ALLA RISERVA D.Lgs. 66/2010:** di aver diritto alla riserva a favore dei Volontari delle Forze Armate, ai sensi del D.Lgs. 66/2017 (dichiarazione solo per coloro che rientrano in detta fattispecie);

I) PER I SOGGETTI CON DSA

Il candidato/la candidata con DSA dovrà dichiarare, nella domanda di partecipazione, di essere nella condizione di cui all'art. 3, comma 4 bis, del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80 e di richiedere la misura (da documentare con dichiarazione resa dalla commissione medico legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica) fra quelle di seguito riportate:

1. prova sostitutiva (sostituire la prova scritta con un colloquio);
2. strumento compensativo (per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo);
3. prolungamento del tempo stabilito per la prova scritta.

m) Di essere in possesso dei titoli di preferenza, a parità di merito, previsti dall'art. 5 del DPR 487/94 (specificare il titolo posseduto).

n) Di autorizzare il trattamento dei dati personali per finalità connesse e strumentali alla procedura selettiva.

o) Di aver preso visione della informativa (allegato B) in base alla quale, secondo la normativa vigente in materia, l'Amministrazione Comunale si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati; tutti i dati saranno trattati per le finalità connesse e strumentali al concorso.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la ricevuta del versamento del contributo di partecipazione al concorso.

4-PROGRAMMA E PROVE D'ESAME

Il programma delle prove di concorso si articolerà in:

a) una prova scritta

b) una prova orale

Alle prove i concorrenti dovranno esibire un documento legale di identità con fotografia, in corso di validità.

Ai sensi del Regolamento per la disciplina dei concorsi dell'accesso agli impieghi e delle procedure selettive, in assenza di richieste di utilizzo di strumenti compensativi, la Commissione esaminatrice potrà valutare di ricorrere all'utilizzo della modalità cartacea per lo svolgimento della prova scritta.

La prova scritta (a contenuto teorico o teorico pratico) e la prova orale verteranno sulle seguenti materie:

1. principi generali sull'Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000) con particolare riferimento agli organi politici ed agli organi gestionali di un Comune ed alle rispettive competenze (dall' art. 36 all'art. 54; dall'art. 88 all'art.111);
2. principi generali in tema di Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (D.Lgs. n. 165/2001, dall'art.1 all'art. 9 e dall'art. 51 all'art. 55);
3. nozioni in materia di Anticorruzione (L. n. 190/2012), Privacy (D.Lgs. n. 101/2018);
4. codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013);
5. elementi generali di pedagogia e di psicologia dello sviluppo della prima infanzia;
6. la scuola dell'infanzia nel sistema formativo e scolastico: continuità verticale e orizzontale, con particolare riferimento al sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni di cui al d. Lgs.65/2017 e alle "linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" approvato con decreto ministeriale 22/11/2021, n. 334;

7. Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 9 dicembre 2025 n.221);
8. il processo di inclusione scolastica, il D.Lgs. 66/2017 e il nuovo PEI (Progetto Educativo Individuale) previsto dal decreto interministeriale 1 agosto 2023, n. 153;
9. osservazione, progettazione, documentazione: l'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei materiali, il P.T.O.F;
10. il ruolo dell'insegnante;
11. Disposizioni normative che regolano l'insegnamento della religione cattolica nella scuola;
12. Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione (DPR 11 febbraio 2010);
13. Mediazione metodologico-didattica della DPR 11 febbraio 2010.

La prova orale comprenderà anche l'accertamento della conoscenza, da parte del candidato, della lingua inglese, dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Verrà altresì effettuata la verifica dei requisiti attitudinali (competenze trasversali) riferiti al ruolo da ricoprire.

Il possesso delle attitudini necessarie allo svolgimento del ruolo a concorso sarà accertato dalla Commissione esaminatrice con particolare riferimento alle seguenti capacità:

- **capacità relazionale nei rapporti interpersonali**, quale capacità di comprendere i bisogni, gli atteggiamenti degli altri e interagirvi in modo costruttivo ed efficace;
- **capacità di gestione dei conflitti** e delle situazioni stressanti, quale abilità di strutturare interventi orientati alla risoluzione delle divergenze esistenti, regolando il proprio vissuto emotivo;
- **capacità di problem solving**, quale capacità di cogliere e approfondire gli elementi chiave di un problema per la sua soluzione, nonché di ricercare le risposte più efficaci ed adatte ai problemi complessi;
- **capacità di apprendere, flessibilità e adattamento ai differenti contesti**, quale capacità di organizzare il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo, a seconda delle richieste e del contesto.

Nell'ambito dei 30 punti attribuibili alla prova orale, 20 punti saranno riservati alla valutazione delle competenze tecniche ed i restanti 10 punti saranno riservati alla verifica dei requisiti attitudinali.

Ciascuna prova concorsuale è da intendersi superata se si conseguirà una votazione di almeno 21/30.

I criteri di valutazione delle singole prove saranno determinati dalla Commissione esaminatrice nella prima riunione.

Il concorso si concluderà entro 180 giorni dalla prova scritta.

Ai sensi dell'art. 7 comma 7 DPR 487/1994, le candidate in stato di gravidanza o allattamento che necessitano di specifiche misure di carattere organizzativo, dovranno darne tempestiva comunicazione entro il termine di scadenza della presentazione delle domande all'indirizzo ufficio.concorsi@comune.cremona.it.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Ogni comunicazione rivolta ai concorrenti, compreso l'elenco dei candidati ammessi a seguito della verifica dei requisiti di ammissibilità effettuata dagli uffici del settore Risorse Umane, avverrà mediante pubblicazione sul Portale Unico di Reclutamento InPA (<https://www.inpa.gov.it>), nonché sul sito web del Comune di Cremona (www.comune.cremona.it - home page "amministrazione trasparente", "bandi di concorso", oppure "novità", "in evidenza"). Nessun altro strumento di comunicazione verrà attivato; pertanto, è onere del candidato verificare le suddette comunicazioni.

5-VALUTAZIONE TITOLI (5 punti)

Ai candidati in possesso del titolo di studio abilitante all'insegnamento presso le scuole dell'infanzia sarà attribuito un **punteggio di 5 punti**.

Nello specifico, sarà valutato il **possesso di uno dei seguenti titoli di studio**:

- laurea in Scienze della Formazione Primaria – indirizzo scuola dell'infanzia (titolo abilitante all'insegnamento ai sensi dell'art. 6 del D.L. 137/2008 convertito in Legge 169/2008);
- laurea in scienze della formazione primaria a ciclo unico quinquennale (classe LM 85 bis);

Oppure uno dei seguenti titoli di studio conseguiti entro l'anno scolastico 2001/2002:

- diploma di Abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio (rilasciato da Scuole magistrali legalmente riconosciute o paritarie), è ammesso anche il titolo conseguito a conclusione di corso sperimentale progetto "Egeria", sperimentazione avviata dal 1988/1989, con D.M. del 08/08/1988 in quanto comprensivo dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio;
- diploma quadriennale di Istituto Magistrale;
- diploma di Liceo socio-psico-pedagogico.

Il punteggio relativo al possesso di uno dei titoli di studio, di cui al presente articolo, sarà attribuito al termine della prova orale dalla Commissione esaminatrice.

6-GRADUATORIA

Al termine delle prove concorsuali e, in ogni caso entro trenta giorni dalla conclusione della prova orale, la Commissione esaminatrice effettuerà l'attribuzione dei punteggi per il possesso dei titoli di cui al precedente articolo 6, ed entro i successivi quindi giorni elaborerà la graduatoria finale, che trasmetterà al dirigente del settore preposto alla gestione del personale.

Il punteggio finale risulterà composto dalla somma dei punteggi conseguiti nella prova scritta e nella prova orale e del punteggio assegnato in relazione ai titoli posseduti. È escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non consegue l'idoneità (21/30) in ciascuna prova d'esame.

L'Amministrazione procedente potrà utilizzare la graduatoria – nei limiti consentiti dalla normativa in materia assunzionale - per ulteriori eventuali assunzioni a tempo indeterminato o determinato, che si rendessero successivamente necessarie in base alle esigenze dell'Ente.

È altresì facoltà dell'amministrazione comunale – nei limiti consentiti dalla normativa in materia assunzionale - concedere l'utilizzo della graduatoria di merito ad altri Enti della Pubblica

Amministrazione mediante sottoscrizione di apposito Accordo: l'accettazione della proposta assunzionale presso altra Amministrazione comporterà la cancellazione dalla graduatoria. In caso di rinuncia all'assunzione da parte dei vincitori, o di dichiarazione di decadenza dei medesimi, subentreranno i primi idonei in ordine di graduatoria. In ogni caso la rinuncia all'assunzione comporta la cancellazione dalla graduatoria finale di merito.

7-ACCERTAMENTO DEI REQUISITI AI FINI DELLA NOMINA E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

I candidati, in relazione alle necessità assunzionali di volta in volta emerse, e sulla base della graduatoria di merito approvata dal dirigente del settore preposto alla gestione del personale, saranno invitati a regolarizzare la loro posizione relativamente alla documentazione necessaria all'assunzione.

Al momento dell'assunzione, la cui data sarà comunque subordinata alle disposizioni sull'attività gestionale e finanziaria degli Enti Locali all'epoca vigenti, l'Amministrazione sottoporrà i candidati ad accertamenti sanitari onde verificare la sussistenza dell'idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni relative ai posti da ricoprire.

8-TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico è quello stabilito dal vigente C.C.N.L. del personale del Comparto Funzioni Locali, corrispondente all'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione: stipendio tabellare, tredicesima mensilità nella misura di legge, indennità di comparto, indennità di vacanza contrattuale, e ogni altro emolumento previsto dal richiamato C.C.N.L.

Il presente avviso è pubblicato sul **Portale Unico del Reclutamento InPA** <https://www.inpa.gov.it/> e sul **sito istituzionale del Comune di Cremona** www.comune.cremona.it (sia in home page, "novità", "in evidenza" oppure "amministrazione trasparente", "bandi di concorso").

Per ogni eventuale chiarimento i candidati potranno rivolgersi al Settore Risorse Umane (Ufficio Concorsi e Assunzioni - Piazza del Comune n. 8 - 3° piano –

Tel. 0372.407223/407274 e-mail: ufficio.concorsi@comune.cremona.it).

Cremona,

IL DIRIGENTE DEL
SETTORE RISORSE UMANE
(dott. Fabio Scio)

**TITOLI DI QUALIFICAZIONE
PROFESSIONALE IRC PER LA SCUOLA
DELL'INFANZIA E PRIMARIA INTESA
28.6.2012 (DPR 175/2012), DM 15.7.1987,
DM 70/2020**

Condizioni di validità

**Titoli di qualificazione professionale per
l'insegnamento della religione cattolica
nella scuola dell'infanzia e primaria**

4.2.1 - a)

titolo accademico:

Baccalaureato, licenza o dottorato in Teologia o nelle altre discipline ecclesiastiche; licenza in Teologia nelle sue varie specializzazioni, in Scienze Bibliche, in Sacra Scrittura, in Missiologia

Dall'a.s. 2017-18 (4.3)

4.2.1 - b) - DM 70/2020

attestato di compimento del regolare corso di studi teologici (Corso di Teologia) in un seminario maggiore

Dall'a.s. 2017/18 (4.3)

4.2.1 - c)

laurea magistrale in scienze religiose, licenza in scienze religiose, Diploma di Alta Specializzazione in Scienze Religiose, rilasciato dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Italo Mancini" dell'Università di Urbino

Dall'a.s. 2017/18 (4.3)

4.2.1 - 4.2.3 - DM 70/2020

Licenza in Scienze dell'Educazione con

Dall'a.s. 2017/18 (4.3)

4.2.1 - 4.2.3 - DM 70/2020

specializzazione in "Educazione e Religione"
Laurea magistrale in Scienze dell'Educazione con specializzazione in "Pedagogia e didattica della Religione" e in "Catechetica e Pastorale giovanile"

Dall'a.s. 2017/18 (4.3)

4.2.2 - b)

sacerdoti, diaconi o religiosi in possesso di qualificazione riconosciuta dalla Conferenza episcopale italiana in attuazione del can. 804, par. 1, del Codice di diritto canonico e attestata dall'ordinario diocesano.

Dall'a.s. 2017/18 (4.3)

4.2.2 - 4.3

insegnanti della sezione o della classe purché in possesso della idoneità e di uno specifico master di secondo livello per l'insegnamento della religione cattolica approvato dalla Conferenza episcopale italiana

Dall'a.s. 2017/18 (4.3-2.6) Insegnanti della sezione o della classe riconosciuti idonei

4.3.1.a) – a.1)

ferma restando l'idoneità, coloro che siano in possesso di un diploma accademico di magistero in scienze religiose rilasciato, entro l'ultima sessione dell'anno accademico 2013-2014, da un istituto superiore di scienze religiose approvato dalla Santa Sede; ferma restando l'idoneità, coloro che siano in possesso congiuntamente di una laurea di II livello dell'ordinamento universitario italiano e di un diploma di scienze religiose rilasciato, entro l'ultima sessione dell'anno accademico 2013-2014, da un istituto di scienze religiose riconosciuto dalla Conferenza episcopale italiana;

Titolo per l'insegnamento della religione cattolica dal 31.10.2012 al termine dell'a.s. 2016-17 purché rilasciato entro l'ultima sessione dell'a.a. 2013-14 a docente in possesso di riconoscimento di idoneità **(4.3.1)**

4.3.1.a) – a.2)

diploma di scienze religiose, titolo per l'insegnamento della religione cattolica dal 31.10.2012 al termine dell'a.s. 2016-17, purché rilasciato entro l'ultima sessione dell'a.a. 2013-14 a docente in possesso di riconoscimento di idoneità **(4.3.1)**

4.3.1.b) – b.1)

ferma restando l'idoneità, coloro che siano in possesso di un diploma di scienze religiose rilasciato, entro l'ultima sessione dell'anno accademico 2013-14, da un istituto di scienze religiose riconosciuto dalla Conferenza episcopale italiana;

diploma di scienze religiose, titolo per l'insegnamento della religione cattolica dal 31.10.2012 al termine dell'a.s. 2016-17, purché rilasciato entro l'ultima sessione dell'a.a. 2013-14 a docente in possesso di riconoscimento di idoneità **(4.3.1)**

4.3.1.b) – b.2)

ferma restando l'idoneità, insegnanti della sezione o della classe che abbiano impartito l'insegnamento della religione cattolica continuativamente per almeno un anno scolastico nel corso del quinquennio 2007-2012;

dal 31.10.2012 al termine dell'a.s. 2016-17. Insegnanti della sezione o della classe, in possesso di idoneità, con almeno un anno IRC

4.3.1.b) – b.3)

ferma restando l'idoneità, coloro che abbiano frequentato nel corso dell'istituto magistrale l'insegnamento della religione cattolica e abbiano impartito l'insegnamento della religione cattolica continuativamente per almeno un anno scolastico nel corso del quinquennio 2007-2012.

dal 31.10.2012 al termine dell'a.s. 2016-17. Insegnanti frequentanti IRC nel corso dell'istituto magistrale, in possesso di idoneità, con almeno un anno IRC nel quinquennio 2007-2012; **(4.3.1)**

**4.3.2.
(primo periodo)**

A far data dall'anno scolastico 2017-2018, sono in ogni caso da ritenere dotati della qualificazione necessaria per l'insegnamento della religione cattolica gli insegnanti che, riconosciuti idonei dall'ordinario diocesano, siano provvisti dei titoli di cui al punto 4.3.1. e

Dall'a.s. 2017-2018, IRC con titoli del punto 4.3.1, in possesso di idoneità, con almeno un anno IRC entro la fine dell'a.s. 2016-17 **(4.3.2)**

abbiano anche prestato servizio continuativo per almeno un anno nell'insegnamento della religione cattolica entro il termine dell'anno scolastico 2016-17.

4.3.2. (secondo periodo)

Almeno un anno IRC dall'a.s. 2007-2008 al 31.10.2012 per chi:

a) dall'a.s. 1990-91 si trovava in una delle seguenti condizioni:

- insegnanti del circolo didattico che abbiano frequentato nel corso degli studi secondari superiori l'insegnamento della religione cattolica o comunque riconosciuti idonei dall'ordinario diocesano.

- sacerdoti, diaconi oppure religiosi in possesso di qualificazione CEI in attuazione del can. 804, par. 1, del codice di diritto canonico e attestata dall'ordinario diocesano (4.4-a Intesa 1985) - *fornito di titolo di studio valido per l'insegnamento nelle scuole materne ed elementari, abbia frequentato nel corso degli studi secondari superiori l'insegnamento della religione cattolica o comunque sia riconosciuto idoneo dalla CEI (4.4-b Intesa 1985)*

- *fornito di altro diploma di scuola secondaria superiore, abbia conseguito almeno un diploma rilasciato da un Istituto di scienze religiose riconosciuto dalla CEI. (4.4-b Intesa 1985)*

b) fino all'a.s. 1989-90:

- in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore fosse iscritto alle facoltà o agli istituti di cui al punto 4.5. (4.6.1 Intesa 1985)

c) nell'a.s. 1985/86 si trovava in una delle seguenti condizioni:

- *insegnanti della scuola materna e della scuola elementare in servizio nell'anno scolastico 1985-86 (4.6.2-a Intesa 1985)*

- *insegnanti incaricati di sostituire nell'IRC l'insegnante di classe nelle scuole elementari, che con l'a.s. 1985/86 abbiano*

Dalla tabella prevista dall'ultimo concorso IRC Scuole Statali. Questa tabella è valida solo per la scuola dell'infanzia e primaria.